



AVVISO PUBBLICO

**ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO e VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI
DEL VENETO**

art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004¹

art. 17, L.R.12.1.2009, n. 1

A) Finalità generali

1. La Regione del Veneto, al fine di riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che il paesaggio esprime², interviene per una tutela attiva dei caratteri più rappresentativi dell'identità regionale, proponendo agli enti di cui all'art. 17, comma 1, L.R. 12.01.2009, n. 1, specifici interventi per il riqualificazione, risanamento e valorizzazione dei paesaggi del veneto.

2. In particolare intende promuovere il recupero e la riqualificazione di contesti locali (aree ed edifici) significativi sotto il profilo paesaggistico, legati agli usi tradizionali o a funzioni collettive, ma che per varie ragioni: interventi incongrui o abusivi, abbandono delle funzioni originarie, condizioni economiche della proprietà, versano in condizioni di degrado.

3. Indipendentemente dai livelli di tutela disposti per legge o dalla pianificazione, si tratta di avviare interventi funzionali ad:

- *interrompere i processi di degrado in atto;*
- *restaurare le componenti originarie degradate;*
- *ripristinare la funzionalità conseguente al degrado e all'abbandono;*
- *rendere accessibili le parti pubblicamente fruibili;*
- *ripristinare i valori percettivi originari, o antecedenti all'abbandono;*
- *valorizzazione dei contesti locali.*

4. A questi interventi potranno essere associate azioni di valorizzazione dei beni, privilegiando le forme della cultura tradizionale, nonché le espressioni di interpretazione dei propri paesaggi da parte delle popolazioni locali. La valorizzazione dovrà in ogni caso essere attuata *“nel rispetto delle esigenze della tutela”*³.

5. Nel promuovere la conservazione delle caratteristiche storiche, architettoniche, artistiche, ed ambientali degli insediamenti, la regione si propone di:

- *conservare i contesti edificati di antica origine con priorità alle componenti originarie storicamente documentabili (strade, piazze, edifici pubblici e privati, ponti e opere di difesa) comprese tutte le interrelazioni con i caratteri ambientali presenti;*

¹ D.Lgs. 42/2004, art. 143, comma 4. Il piano può prevedere: ... b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146.

² art. 131, comma 4, D.Lgs. 42/2004;

³ art. 131, comma 5, D.Lgs. 42/2004.

- *migliorare la qualità architettonica e paesaggistica del singolo edificio e dell'intero insediamento, nel rispetto del rapporto funzionale storico con il territorio aperto, nelle sue varie forme.*

B) Requisiti fondamentali degli interventi di riqualificazione paesaggistica ammessi al contributo

1. Sono ammissibili al contributo interventi su contesti edificati di antica origine e relativi ambiti, che si trovano in condizioni di degrado e di abbandono delle funzioni originarie o tradizionali.

2. Sono considerati prioritari gli interventi preordinati alla ricomposizione del rapporto funzionale tra insediamento e territorio circostante, ovvero nei casi in cui le condizioni di degrado presenti all'interno dell'insediamento abbiano una influenza diretta sulla qualità complessiva del paesaggio.

3. Si ritiene inoltre, tra le possibili occasioni per una valorizzazione dei contenuti culturali di uno specifico contesto paesaggistico, siano da considerare prioritariamente:

- *le manifestazioni percepibili delle più antiche presenze umane e delle loro forme di aggregazione sociale;*
- *le tradizioni legate alle manifestazioni di fede lungo le antiche vie di pellegrinaggio (santuari, chiese, capitelli, ecc.);*
- *le attività di rilievo produttivo "proto-industriali" collegate all'acqua ed ai percorsi dell'acqua (mulini, filande, magli ecc.).*

C) Soggetti destinatari dell'avviso e contenuti delle domande di partecipazione a contributo

1. I soggetti destinatari del presente avviso, che hanno facoltà di presentare "manifestazione d'interesse" e quindi partecipare a contributo per interventi di riqualificazione, risanamento e valorizzazione del paesaggio, sono gli enti pubblici locali, in forma singola o associata e gli enti strumentali regionali, (enti attuatori) sulla base di specifici protocolli d'intesa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, L.R. 12.01.2009, n. 1.

2. La manifestazione d'interesse è espressa nella domanda di partecipazione, che sarà accompagnata da una relazione con i seguenti contenuti:

- a) *individuazione degli immobili, aree ed edifici interessati, dell'ambito specifico di intervento e del contesto paesaggistico;*
- b) *indicazione del "valore paesaggistico" ancora presente e dei valori compromessi nel tempo, nonché dell'eventuale tutela disposta ai sensi del titolo III del Codice del beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004;*
- c) *riconoscimento del degrado paesaggistico presente e delle fonti di degrado, attuali e potenziali;*
- d) *descrizione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione dei valori paesaggistici compromessi, per le finalità di cui al punto A3;*
- e) *quadro economico, con una analisi sommaria dei costi;*
- f) *crono-programma di massima dei tempi e delle fasi attuative, con un quadro economico sommario dei costi.*
- g) *programma delle attività dopo l'intervento (gestione del bene restaurato-valorizzato).*

3. Gli interventi dovranno essere conformi alla normativa vigente ed essere coerenti con il mantenimento della struttura architettonica e del tessuto insediativo storico.

D) Requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda di partecipazione a contributo, con la manifestazione di interesse e la relazione, di cui a precedente punto C2, devono essere inviati entro 60 giorni, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

2. L'intervento non deve essere iniziato alla data di pubblicazione del presente avviso.

E) Esame delle domande e graduatoria

1. L'esame delle domande sarà svolto dalla Sezione Urbanistica del Dipartimento Territorio della Regione secondo i seguenti criteri di valutazione e priorità:

- a) *coerenza con le finalità di cui ai punti A3, A4 e A5;*
- b) *rispetto delle priorità indicate al precedente punto B3;*
- c) *completezza dei contenuti di cui al punto C2;*
- d) *progetti e realizzazioni in forma associata tra più comuni;*
- e) *l'utilizzo di tecniche di architettura ecosostenibile compatibili con le forme dell'architettura tradizionale, nonché la produzione di energie rinnovabili compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti.*

2. Alla conclusione dell'esame, le graduatorie elaborate saranno pubblicate sul sito della Sezione Urbanistica.

F) Finanziamento dei progetti - risorse

1. Saranno ammessi a contributo i progetti che avranno ottenuto i punteggi più elevati, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

2. Gli enti interessati all'erogazione del contributo, (d'ora in poi enti attuatori), dovranno sottoscrivere un apposito protocollo con la regione, nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del contributo concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'esecuzione delle opere, le possibilità di revoca.

3. Gli enti attuatori entro i 60 giorni successivi alla sottoscrizione, provvedono alla redazione del progetto definitivo, con i seguenti contenuti:

- a) *stesura degli elaborati di progetto per il quale si chiede il finanziamento, sottoscritti da tutti i soggetti (comuni) cointeressati;*
- b) *il quadro economico, articolato in relazione ad una analisi dei costi, ai tempi e alle fasi attuative e con l'indicazione delle risorse eventualmente disponibili da parte del comune per la realizzazione dell'intervento stesso;*
- d) *la valutazione dei effetti paesaggistico-ambientali ed economici che potranno derivare dalla realizzazione dell'intervento, da sottoporre a monitoraggio.*

4. Le risorse disponibili verranno individuate e assegnate con successivo provvedimento di Giunta regionale, in sede di approvazione dei progetti di riqualificazione, con le modalità ivi indicate.

5. Il contributo regionale massimo erogabile per ogni intervento per singolo soggetto proponente è di euro 10.000,00 per la progettazione e di euro 100.000,00 per la realizzazione del progetto. Qualora l'ente attuatore partecipi finanziando almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento, il contributo regionale potrà raggiungere il tetto massimo di euro 150.000,00.